

Il comitato israeliano per la scarcerazione rigetta l'appello per la liberazione del prigioniero palestinese Ahmed Manasra.

WAFA, PC, Social Media

Martedì 28 giugno 2022 - [The Palestine Chronicle](#)

L'agenzia di notizie ufficiale palestinese WAFA ha riferito che lunedì durante seduta della commissione per la scarcerazione anticipata della prigione israeliana di Ramle è stato rigettato l'appello per liberare il ventenne prigioniero palestinese Ahmed Manasra che sta soffrendo per una condizione di salute mentale in progressivo peggioramento.

L'avvocato Khaled Zabarqa, che rappresenta Manasra, ha affermato che il comitato per la scarcerazione anticipata si è rifiutato di discutere l'appello per il rilascio di Manasra, che è stato presentato dal suo collegio difensivo a causa del serio deterioramento delle sue condizioni fisiche e mentali, dichiarando che la pratica è stata considerata in base alla "legge sul terrorismo".

Manasra, residente nella Gerusalemme Est occupata, aveva 13 anni quando nel 2015 insieme a suo cugino Hassan aggredì degli israeliani a Gerusalemme.

Mentre Manasra venne arrestato, quel giorno suo cugino fu ucciso. Manasra adesso sta scontando una condanna a nove anni e mezzo di prigione, di cui finora ne ha scontati circa sei.

Gli è stato diagnosticato un deterioramento delle condizioni mentali a causa del pestaggio da parte dei coloni israeliani dopo l'attacco e di mesi di interrogatori e torture brutali nelle prigioni israeliane.

(traduzione dall'inglese di Gianluca Ramunno)